

Cent. 30
la copia

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDÌ 28 NOVEMBRE 1941-XX

TARIFFA DELLE INSEZIONI prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie L. 4 - Balli assemblee, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide, sentenze, finanziarie, ecc. L. 5 - Echi di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa govern. in più - Rivenditori esclusivamente alla Soc. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan 29 - Via Marzale, tel. 33-932, via Centrale, Milano Via S. Paolo 11 e via Filiali.

Altri notevoli successi in Marmarica

Nuovi attacchi stroncati dalla "Savona", sul fronte di Sollum La riconquista di Sidi Omar - Prigionieri inglesi in affluenza a Bardia - I combattimenti si riaccendono nel settore centrale

BOLLETTINO N. 543

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
In Marmarica le Forze dell'Asse continuano tenacemente, in stretta cooperazione tattica, la lotta contro le forze britanniche nella regione a sud-est di Tobruk e sul fronte di Sollum; anche ieri sono stati conseguiti notevoli successi.
Sul fronte di Sollum, mentre la Divisione "Savona" ha stroncato attacchi di carri armati nemici, unità corazzate tedesche ed italiane hanno riconquistato l'importante posizione di Sidi Omar. Prigionieri britannici affluiscono a Bardia, da noi saldamente tenuta. Più ad occidente la Divisione "Ariete" ha sostenuto forti scontri con reparti nemici motorizzati di fanteria.
Nel settore centrale si sono riaccesi combattimenti tra opposte unità corazzate: l'avversario, contrattaccato da un raggruppamento di forze italo-tedesche, ha subito altre forti perdite.
Davanti a Tobruk, nostri reparti hanno respinto nuovi tentativi di sortita dalla piazza, i cui apprestamenti terrestri e portuali sono stati ancora ripetutamente bombardati da formazioni della R. Aeronautica. Tiri di unità navali inglesi senza risultati, contro tratti di costa ad ovest di Tobruk.
Velivoli avversari hanno effettuato un'altra incursione su Bengasi: colpiti alcuni fabbricati, nessuna vittima.
Agedabia è stata nuovamente attaccata da tre aerei nemici. Un velivolo tipo "Bristol" è stato abbattuto da un nostro caccia. Pilota e osservatori catturati.
L'Aviazione nazionale e quella germanica hanno operato in continuazione, sottoponendo ad intensa offesa truppe e concentramenti di mezzi meccanizzati nemici. In combattimenti aerei la nostra caccia, coi nuovi tipi di apparecchi, ha complessivamente abbattuto 13 velivoli nemici. Si è particolarmente distinta una squadriglia di cacciatori, la quale, in un solo combattimento ingaggiato contro 30 "Curtis", ne ha abbattuto sette in fiamme ed altri efficacemente mitragliati, senza subire alcuna perdita. Due velivoli nemici che avevano attaccato un nostro ricognitore, sono stati entrambi colpiti da questo, che ha potuto rientrare alla base benché danneggiato.
L'Aviazione tedesca ha abbattuto lunedì altri sei apparecchi nemici a sette nella giornata del 25.
In Africa Orientale, continui bombardamenti d'artiglieria e aerei contro la piazza di Gondar ed i caposaldi vicini: le nostre batterie hanno svolto efficaci tiri di reazione e concorso a sventare vari tentativi d'avvicinamento. Ulteriori notizie fanno ascendere le perdite subite dal nemico nei combattimenti del giorno 20 attorno al caposaldo di Celga, a due ufficiali inglesi morti ed altri feriti, 350 regolari sudanesi tra morti e feriti.
Questa notte nostri velivoli hanno bombardato con bombe di grande potenza gli aeroporti di Micaeba ed Hal Far (Malta). (Stefani).

Voci britanniche

Gli italiani in Libia "sono ben più forti di quanto ci aspettavamo,"

NUOVA YORK, 27 sera
La stampa di mezzogiorno - a quanto testualmente comunica l'agenzia "United Press" - riporta con il massimo rilievo i comunicati annunciati i successi dell'Asse. Essa pubblica a grandi caratteri la notizia da Roma, secondo cui le truppe italo-tedesche hanno fatto 5000 prigionieri in Libia ed hanno annientato i reparti britannici accerchiati. Viene sottolineato egualmente il fatto che l'offensiva germanica si è avvicinata a Mosca. I rapporti da Londra sulla campagna della Libia sono tutt'altro che ottimistici. Il corrispondente londinese del "New York Post", William Stoneman, annuncia che i reparti corazzati delle potenze dell'Asse sono ben più forti in Libia di quanto ci si aspettava e che essi vengono condotti con abilità e decisione. L'armamento delle potenze dell'Asse è uguale a quello britannico, se non addirittura superiore.
Si ha poi da Buenos Ayres che una corrispondenza londinese a "La Nación" nota il riserbo dominante, di alcuni giornali, nei circoli responsabili nell'Africa Settentrionale, sottolineando la delusione e l'incertezza che regnano nell'opinione pubblica inglese la quale stenta oggi a rendersi conto della realtà. La "Bandiera argentina" polemizzando sui tentativi della propaganda anglo-russa-americana volti a presentare come insoddisfacenti il contributo dell'Italia alla guerra, esalta l'eroismo italiano nella battaglia della Cirenaica.



Un nostro osservatore in volo sulle posizioni nemiche

L'antibolscevismo della Slovacchia

Un discorso del Ministro Mach

BRATISLAVA, 27 sera
Tutta la Nazione slovacca ha accolto col più vivo entusiasmo la notizia dell'adesione del Paese al Patto Anticomintern, entusiasmo che ha raggiunto il suo culmine al Parlamento dove il Ministro dell'Interno Alessandro Mach ha pronunciato sullo storico avvenimento un importante discorso.
L'oratore ha fra l'altro detto: «Il capo del Partito Slovacco, Andrej Hlinka, si recò nel 1919 a Parigi per protestare contro l'assorbimento della Slovacchia da parte della nuova Repubblica Cecoslovacca la quale, sotto la guida di Praga, si orientava decisamente verso il comunismo.
«Nell'estate del 1919 soldati slovacchi e volontari slovacchi in grande numero combatterono strenuamente contro le orde bolsceviche di Bela Kun, che avevano invaso la Slovacchia e nel programma del Partito popolare slovacco di Hlinka la lotta contro il bolscevismo e il marxismo rimase uno fra i principali postulati. Nel maggio del 1938, in occasione della grande manifestazione del Partito popolare, venne approvato un ordine del giorno con il quale si affermava che la Nazione slovacca considerava il bolscevismo giudaico non soltanto come il suo più grande nemico, ma anche come il nemico della civiltà e della cultura cristiana. Nell'ordine del giorno si diceva, testualmente: «Noi slovacchi vogliamo partecipare alla lotta di quelle Nazioni che combat-

Il Fuehrer al Duce

per il rinnovo del Patto anticomunista

BERLINO, 27 sera
In occasione della firma del Protocollo che sancisce il prolungamento dell'accordo contro l'Internazionale comunista, nonché l'adesione di sette altri Stati al patto Anticomintern, il Fuehrer ha inviato al Duce e al Capo di Stato della Romania, nonché agli altri Capi di Stato delle nazioni firmatarie telegrammi augurali.
Nella stessa occasione il Ministro degli Esteri Von Ribbentrop ha inviato telegrammi augurali ai Ministri degli Esteri giapponese e del Manchukuo come pure al Ministro degli Esteri del Governo nazionale cinese.

Attacchi sovietici a Rostov annullati dalle forze alleate

Grande manovra a tenaglia nel settore centrale

BERLINO, 27 sera
Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:
Nei settori centrali e settentrionali del fronte orientale sono stati conseguiti altri progressi.
Attacchi sovietici presso e a nord di Rostov sono stati stroncati con gravi perdite per l'avversario.
Anche sul fronte d'assedio di Pietroburgo, parecchi tentativi di sortita del nemico sono falliti.
In un combattimento notturno con missili senza risultato, battelli vedetta hanno danneggiato nella Manica, con colpi in pieno, parecchie unità nemiche. Si può calcolare sulla perdita di due motosiluranti britanniche.
L'arma aerea ha bombardato nella scorsa notte impianti portuali sulle coste inglesi meridionali ed occidentali.
Nell'Africa settentrionale i combattimenti proseguono con immutata violenza. Al largo delle coste della Cirenaica, un sottomarino germanico ha affondato un cacciatorpediniere britannico della classe "Jervis".
Tentativi di attacco dell'arma aerea britannica compiuti con forze irrilevanti sul territorio asatero della Germania meridionale, sono rimasti senza risultato.
Nel periodo di tempo dal 19 al 25, l'arma aerea britannica ha perduto 91 apparecchi, dei quali 63 nella zona del Mediterraneo e nell'Africa settentrionale. Nello stesso periodo di tempo sono andati perduti nella lotta contro la Gran Bretagna 19 nostri apparecchi.

Pressione formidabile.

La situazione di Mosca è data molto grave anche da Mosca. Siamattina la radio moscovita diceva che «la pressione dei tedeschi sulle difese della capitale è formidabile»; la situazione di Mosca è grave, ma noi difenderemo la città fino alla morte... Pure stamattina anche la radio di Londra ha detto che «la situazione è critica e se i russi non riescono a fermare le colonne corazzate germaniche prima che queste penetrino nel sobborgo di Mosca, la capitale non potrà più essere difesa a lungo».
Anche le Divisioni siberiane, sulle quali i Sovieti contavano per arrestare l'avanzata germanica, sono state inferiori all'aspettativa. Ancora una volta si è assistito alla stragrande superiorità delle formazioni germaniche, tanto dal punto di vista morale che da quello materiale. Il migliore armamento dei tedeschi ha finora permesso il conseguimento di successi di grande portata.
Le truppe germaniche hanno anche iniziato una serie di attacchi ad est di Mosca, allo scopo di tagliare le comunicazioni tra la capitale rossa e Samara, capitale provvisoria. L'aviazione ha partecipato attivamente alle azioni svolte in questo settore del fronte, distruggendo impianti militari e convogli di truppe. In cinque giorni sono stati distrutti ventotto treni e settecento automobili, mentre numerosi altri carri ferroviari e mezzi motorizzati sono stati gravemente danneggiati.

Controffensiva russa fallita

Nel settore meridionale i bolscevichi annunciano una controffensiva del Maresciallo Timocenko, ma in realtà nel settore del Don sono sempre le truppe alleate che mantengono l'iniziativa e hanno preso anzi contatto con le unità create da Timocenko a protezione del Caucaso. Si apprende intanto che il Comando Supremo sovietico nutre molte apprensioni per la sorte della regione del Kuban e che la difesa di tale zona sarebbe stata affidata allo stesso maresciallo Timocenko. Non è stato però ancora sferrato alcun attacco frontale perché, evidentemente, le operazioni nel Caucaso verranno cominciate soltanto quando la necessaria preparazione sarà stata completata.
A proposito della controffensiva russa fra Kursk e Orel i sovietici a qualsiasi costo vogliono riconquistare alcune delle posizioni perdute, ma le truppe tedesche, italiane ed alleate sono riuscite a contenere le azioni nemiche, e hanno anzi alla loro volta effettuato attacchi che sono stati coronati da successo.
Attorno a Sebastopoli continua l'impacciato martellamento della città, da parte delle artiglierie di grosso calibro germaniche, sostenute dagli apparecchi da bombardamento pesanti che sconvolgono gli impianti militari della città. Altre navi alla fonda, sulle que-

14 villaggi russi conquistati

Notizie dell'ultima ora informano che le operazioni del settore centrale del fronte sovietico, come si apprende da fonte competente, sono continuate nelle ultime 24 ore con buon successo. Carri armati di una divisione corazzata germanica hanno attaccato forti posizioni campali, riuscendo, dopo accaniti combattimenti, a spezzare la resistenza nemica ed occupare 14 villaggi situati dietro le linee difensive sovietiche. La resistenza disperata opposta dai russi è stata infranta.
A sud del lago di Imen i sovietici hanno attaccato, impegnando sei battaglioni, le posizioni di una divisione di fanteria germanica. Contemporaneamente un altro attacco sovietico è stato sferrato contro il settore di una seconda divisione tedesca operante in prossimità della prima. I due attacchi, appoggiati dai violenti fuochi della artiglieria, sono stati nettamente respinti. Ancora prima che il nemico raggiungesse le prime linee tedesche, grazie al concentrato fuoco della difesa. Alcuni gruppi russi, che subendo gravi perdite erano riusciti a raggiungere le posizioni avanzate germaniche, sono stati falciati dalle mitragliatrici o periti durante i combattimenti che ne sono seguiti.

La guarnigione di Gialo si è difesa sino all'estremo

FRONTE DELLA MARMARICA, 27 sera
(Da uno degli inviati speciali dell'agenzia Stefani).
La strenua resistenza opposta dal piccolo presidio di Gialo, isolato nel profondo sud Cirenaico, alle prepotenti forze che l'avversario ha voluto concentrare su di esso, lungi dal principale fronte di battaglia, ha costituito un altro episodio nel quale il valore del soldato italiano ha rifiuto di nuova vivida ed eroica luce.
Il nemico ha attaccato da ovest con estrema violenza durante tutta la giornata del 24 con truppe motorizzate accompagnate da intenso fuoco di artiglieria. Esso ha sempre ezziato contro la accanita difesa dei nostri soldati, che pur essendo in numero esiguo hanno formato con i loro petti una salda barriera e si sono prodigati oltre ogni misura nello sforzo disperato di mantenere le posizioni.
In ogni nuovo tentativo i nemici hanno subito nuove gravi perdite senza riuscire a piegare la tenace volontà di resistenza della nostra guarnigione. Soltanto a tarda sera gli avversari, gettando nella mischia truppe fresche ed irrompendo da ogni parte come fiumana,

Grottesche invenzioni

ROMA, 27 sera
L'agenzia United Press ha diramato da Nuova York che il giornale "New York Post" riporta a grandi caratteri la comunicazione dell'agenzia Overseas News Agency da Zurigo, secondo la quale le truppe germaniche sarebbero intervenute con mitragliatrici contro la folla che ha fatto dimostrazioni a Roma, chiedendo il ritiro delle truppe italiane dalla Libia, e parecchie persone sono state fucilate davanti al Palazzo Venezia.
Un milione e 400 mila romani, nel leggere questa notizia, possono rendersi conto della serietà della propaganda anglo-americana. Bisogna aggiungere che soltanto calcolando sulla massima imbecillità e ignoranza del proprio pubblico, un'agenzia americana può pubblicare invenzioni di questo calibro. (Stefani).

Accuse sovietiche respinte dal Reich

BERLINO, 27 sera
Nel mettere in rilievo l'ultima parte del Bollettino germanico di ieri, ove si accenna alle pretese atrocità commesse dai soldati germanici contro prigionieri sovietici, il "Volkischer Beobachter" definisce ciò come una menzogna.
«Essa è la solita manovra della disperazione ma è così grossolana ed assurda che si condanna da se stessa».
La protesta resa nota dal Commissario bolscevico agli Esteri, Molotov, agli ultimi resti del Corpo Diplomatico accreditato presso il Governo sovietico - scrive l'ufficiosa "Correspondence politico-diplomatica" - non è in fondo altro che un chiarissimo segno della disperata situazione in cui si trovano i tiranni di Mosca. Si vorrebbero screditare le truppe vittoriose per potere ottenere ancora qualche aiuto dallo straniero o, per lo meno, per assicurarsi un asilo per il futuro. Tutti però conoscono i barbari ordini impartiti da Stalin il suo discorso del 5 novembre, nel quale esortava i sovietici a non aver nessuna pietà verso i tedeschi che cedessero nelle loro mani. «Morte a tutti i tedeschi», questa è stata la sua parola d'ordine. E dopo ciò Molotov osa parlare di un tragico destino dei milioni di soldati russi prigionieri. Questi hanno trovato, attraverso la prigionia, la loro salvezza - conclude la nota - mentre quelli che ancora vivono sotto il terrore dei commissari politici, perché abbiano la forza di continuare a combattere debbono essere spinti con vergognose menzogne quale quella ora ideata da Molotov.

Grandi successi in vista

Tutte le informazioni dal fronte orientale confermano che le forze alleate sono in movimento in tutti i settori, ma grandi combattimenti sono in corso o in preparazione specialmente nella zona centrale e meridionale. Si parla infatti di violentissimi attacchi tedeschi compiuti con grande impiego di forze per la conquista di nuovo territorio e di nuove posizioni fortificate.
Sono quindi attesi a Berlino bollettini straordinari del Gran Quartier Generale annunciati nuove grandi conquiste.
Intorno a Mosca continua con violenza la battaglia sul semicircolo stretto dalle armate germaniche intorno alla capitale. La cronaca delle ultime ore, dei combattimenti svoltisi nel pomeriggio di ieri e nelle prime ore di stamane, registra una serie di contrattacchi sovietici dove si sta svolgendo una grande manovra a tenaglia da parte dei germanici che ha già portato all'accerchiamento della piazza-

Interi quartieri distrutti a Pietroburgo

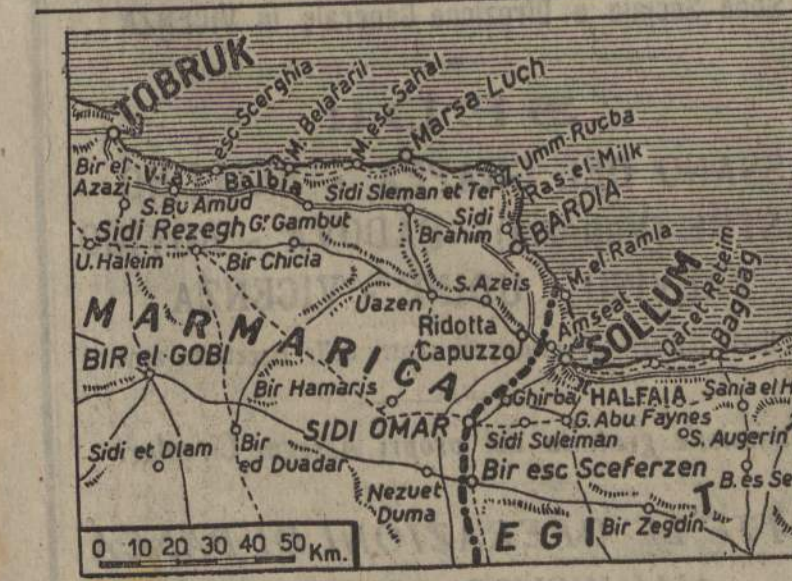
Anche il tempo è favorevole alle operazioni. La Berliner Zeitung informa infatti che le condizioni atmosferiche sono molto favorevoli nel settore a

Incursione della Raf sulla Germania occidentale

BERLINO, 27 sera
Il "D.N.B." informa che l'arma aerea britannica ha sorvolato nella scorsa notte con deboli forze la Germania nord-occidentale. Il non rilevante numero di bombe gettate non ha causato danni né ad obiettivi militari né ad obiettivi civili all'economia di guerra.

L'interessamento di Mussolini per l'Unione lauretana delle Dame romane

Anna Chigi ha ricevuto la Principessa Maria Chigi della Rovere Torlonia, Presidente dell'Opera Pia «Unione Lauretana delle Dame Romane», e lo ing. dott. Enzo Di Napoli Rappolla, Principe di Resuttano, i quali gli hanno sottoposto varie questioni interessanti l'Opera Pia stessa ed in particolare modo la sistemazione della nuova sede dell'Istituto a Via di Panofilli. Il Duce ha approvato quanto è stato fatto ed ha promesso il suo alto interessamento. (Stefani).



Dignità e grazia della donna italiana

Alta ispirata direttiva del Cardinale Patriarca di Venezia sul problema del costume

In molte Diocesi italiane l'aspetto del Vicario di Cristo in favore della Crociata per la purezza, promossa dalla gioventù con aiuti di Azione Cattolica, ha suscitato un fervore di nobili propositi, prontamente e zelantemente incoraggiati dai Vescovi e dal Patriarca. Alto documento dello spirito apostolico con il quale la Gerarchia ecclesiastica intende assicurare il successo della propria Crociata è anche una Lettera che l'Em.mo Card. Arcivescovo Giovanni Piazza ha indirizzato al Ven. Clero e al popolo del Patriarcato di Venezia. Della Lettera abbiamo già dato, in un numero incompiuto della settimana scorsa, per la sua importanza, crediamo di far cosa grata ai lettori pubblicandola ora integralmente. Ecco oggi la prima parte del Documento:

Un'ardita iniziativa fu affidata alla gioventù femminile di Azione Cattolica, la Crociata per la Purezza; e, saggiamente preparata e organizzata, è già in corso di attuazione.

Il Santo Padre Pio XII, in memorabili discorsi e in patenti lettere, si degnò approvare e benedirvi ardentemente, non solo, ma anche illustrare, le finalità e i compiti, suggerendo le sue attitudini e sapienti direttive. Tali documenti, di capitale importanza per la vita cristiana, già pubblicati dai nostri giornali, dovrebbero essere conosciuti da tutti i cattolici. Purtroppo, non è così: quanti leggono i nostri quotidiani e settimanali?

La Crociata si sta felicemente iniziando pure nel nostro Patriarcato. Per questa iniziativa, che assume nel campo cattolico a grande avvenimento, non può e non deve mancare la parola del Patriarca, quando egli stesso indetta con la sua autorità e sotto la sua responsabilità personale. Ecco dunque a dichiararvi quali sono gli scopi della Crociata, quali le norme da seguire, e quali collaborazioni si richiedono per la sua piena riuscita.

Voglio dire subito, o carissimi, che ripongo in essa grandi speranze ed aspettative. Fidente nel divino aiuto e nell'opera vostra, mi tengo certo che non resterò deluso.

L'attività delle giovani di A. C. fu autorevolmente definita dal Santo Padre in queste linee programmatiche: «In stretta unione e sotto la direzione della Gerarchia ecclesiastica, entrare in lotta contro i pericoli del materialismo, combattendoli in tutti i campi e voi aperti: nel campo della moda, dei vestiti e degli abbigliamenti, nei campi dell'igiene e dello sport, nel campo delle relazioni sociali e dei divertimenti». (Discorso della Ascensione, 1941). Ecco dunque lo scopo fondamentale della Crociata.

I pericoli dell'immoralità sono reali, pressanti e gravissimi. In molti, come hanno già prodotto delle rovine, Dio non voglia irreparabili. Ma il pericolo più temibile, a cui si va incontro, è l'omertà: deviazione e assoluta alterazione del senso morale, stravolgimento della coscienza, così da sostituire il piacere e il proprio capriccio alla legge divina ed umana. Precisamente come disse il poeta di una donna infame: «ad uita di lussuria fu si rotta... che l'etto fe' libito in sua legge» (Inf. C. VI). Perciò primo intento della Crociata dev'essere quello di illuminare e risanare la coscienza, mirando alla radice del male.

Or come illuminare? Con principi morali suggeriti dalla Fede. Le cosiddette morali laiche ed agnostiche sono fallite. Bisogna tornare ai Comandamenti di Dio e al Santo Vangelo, non v'è altro rimedio davvero efficace. E alla luce di queste verità, come da una parte si viene a mostrare l'abissi della turpitudine e ad eccitare l'orrore, si rivela dall'altra la bellezza di un ideale umano e cristiano, non teorico ma che può e deve tradursi nella realtà della vita: l'ideale della purezza.

La società avrà salute, se i principi cristiani torneranno a informare le coscienze; se vi entrerà la convinzione che la purezza è la espressione della nostra dignità. Creature di Dio, rechiamo pure nel corpo la immagine di Lui; non bisogna deturparla. Capolavori di armonia, abbiamo un corpo che è strumento dell'anima, e questa regolata da una legge eterna, ch'essa deve imporre anche al corpo. Sovvertire tale ordine significa distruggere il capolavoro, avvilire la propria dignità. Siamo redenti dal Sangue di un Dio; il sigillo di questo Sangue è pure impresso nelle nostre umanità per i sacramenti: profanarlo con l'immondezza è sacrilegio. Siamo fatti, per la grazia, tempi della Divinità; consacrarlo questo tempo vuol dire abbattere e calpestare una divina nobiltà per ridursi al livello dei bruti.

Sono questi gli argomenti atti a valorizzare l'ideale della purezza. La quale è libertà dello spirito anteriore alle alleanze del pensiero, della preghiera, della perfezione morale, alla vergine affermata S. Paolo — pensa alle cose di Dio per essere santa di corpo e di spirito. (I Cor. 7,34). Perciò la purezza apre la via alla sapienza. Affermo Cristo: «Beati i mondi di cuore, perché essi vedranno Dio». (Matt. 5, 8); mentre, insegnano le Scritture, «non entrerà la sapienza in un'anima malvola, né abiterà in un corpo schiavo del peccato». (Sap. 1, 4). Il genio di Tommaso d'Aquino è sbocciato dalla purezza verginale; e come lui, tutti i veri saggi che onorano la umanità.

Bisogna far penetrare nelle co-

scienze questa convinzione, che l'ideale della purezza coincide con l'ideale della bellezza, sogno e tormento di ogni donna. «Quanto è bella una generazione casta con gloria!» (Sap. 4, 1). Non truccatevi, che guastano l'opera di Dio, ma la luce dell'anima che si trasfonde nel cristallo nitido del corpo, dà alla donna la bellezza trascendente, fascino dello spirito che per essa si eleva a nobili sensazioni; mentre la bellezza fatua e impudica accende il fuoco distruggitore delle passioni immonde.

Altra convinzione che deve soppiantare i pregiudizi correnti, la purezza alimenta il vero amore. Il quale altro non è se non il profumo di cuori freschi e perennemente giovani; non scampati dal vizio. Gioisce solamente i casti affetti sono profondi, nobili e duraturi; essi soli meritano il nome, tanto profumato, dell'amore.

E soltanto nella purezza si trova la fonte della vera letizia. I divertimenti passionali, i turbidi pruriti della lussuria, come inflacciscono il corpo togliendogli ogni energia, così deprinono l'animo e lo colmano di amarezza. La gioia santa e refrigerante è quella che nasce dalla coscienza monda e dalla presenza di Dio nel cuore.

E' infine la purezza che tempera i caratteri e stimola alle più ardue imprese.

Essa è frutto di vittoria, sui bassi istinti della corrotta natura, sulle malediche e foscine influenze dell'ambiente peccatorio, sull'azione occulta e insidiosa di satana. La purezza conosce gli eroismi fino al martirio; e non mancano esempi anche ai tempi nostri. Nell'atmosfera eroica della guerra questo linguaggio dovrebbe essere meglio compreso; eppure pochi si persuadono che le vittorie della purezza, non di rado, costano maggiormente e sono più meritorie che gli atti di eroismo compiuti sui campi di battaglia; vero titolo di onore e di premio.

Quando l'ideale della purezza riottenga nel mondo tale giusta considerazione e stima, dalle coscienze illuminate e risanate uscirà il miracolo di un profondo rinnovamento morale della società. A questa mèta devono tendere tutti gli sforzi e le pacifiche battaglie della Crociata per la purezza.

La morte di un missionario

Giuseppe di Don Bosco

COMO, 27 sera. A Tres Lagos, nel Mato Grosso, è morto il missionario salesiano padre Giovanni Crippa, nato ad Aso il 10 ottobre 1881. Il Crippa trascorse la sua giovinezza a Lecco. Sotto la guida di Don Bosco si temprò alla vita salesiana e missionaria diventando un vero apostolo degli oratori forestali e delle missioni. Svolse la sua attività nell'Uruguay e nel Brasile, ma la sua opera rifiutò soprattutto nelle missioni italiane fra il Bororo e nel Mato Grosso, ove si prodigò senza risparmio.

La Nunziatura in Francia

Basilea, 27 sera.

(f) Dopo la guerra, il Nunzio Apostolico in Francia, Mons. Diego Valeri, con tutto il personale e gli archivi della Nunziatura, ha stabilito la sede a Vichy, nella «Maison du Missionnaire».

1942

XX

ABBONAMENTI

A

L'Avvenire d'Italia

Italia, Impero e Colonie

Annua	Sem.	Trim.
L. 75,40	39,40	20,40

Annua	Sem.	Trim.
L. 160,40	81,40	42,40

L'Avvenire d'Italia e Pia Unione S. Francesco di Sales

Annua	Sem.	Trim.
L. 85,40	48,40	30,40

Abbonamento festivo L. 15,40

Abbonamento benemerito L. 200

Sostenitore L. 100

I nuovi abbonati annui riceveranno il giornale GRATIS per tutto il mese di Dicembre 1941-KK

Gli abbonamenti si ricevono a Bologna presso l'Amministrazione de «L'AVVENIRE D'ITALIA» Via Mentana N. 4, presso l'Ufficio Pubblicità, Via Oberdan ang. Via Marsala e presso la Libreria «Bononia» Via Altobelli N. 8.

Sono pagabili inoltre con versamento sul Conto Corrente Postale N. 4-118 presso tutte le Sed. Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale d'Italia - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo.

Per i pagamenti esteri aderenti alla convenzione di Madrid, abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, a mezzo dei rispettivi uffici postali.

Il primo convegno per la diffusione dei grani precoci nel Mezzogiorno d'Italia

ROMA, 27 sera.

Come è stato annunciato, sabato prossimo, il Ministro Tassinari inaugurerà il primo convegno agronomico fra tecnici e studiosi per la diffusione dei grani precoci nel Mezzogiorno d'Italia e nelle regioni insulari. Il convegno, che avrà la durata di due giorni, pone su un piano razionale e nello stesso tempo realistico uno dei problemi più urgenti della coltivazione granaria e cioè quello dei grani precoci. Sarà facile agli agricoltori dell'Italia meridionale ottenere i più lusinghieri risultati dalla coltivazione dei grani precoci, risultati sempre e largamente superiori a quelli conseguibili coi tardivi di qualsiasi provenienza e con l'ulteriore vantaggio dell'anticipata raccolta.

Essi contribuiranno, così, ancora maggiormente, alla battaglia difensiva e diretta dal Duca per assicurare il pane italiano a tutti gli italiani.

Al convegno, cui parteciperanno tutti i maggiori esponenti delle organizzazioni sindacali agrarie, riferiranno il senatore prof. De Clivis il prof. Giuseppe Meletti capo dell'Ufficio studi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il prof. Enrico Panzani ed altri eminenti tecnici, particolarmente esperti dei problemi agrari meridionali. (Stefani).

Notizie Vaticane I discorsi di Pio XII

Il secondo volume devotamente presentato al Pontefice - L'augusto compiacimento per il filiale omaggio

CITTA' DEL VATICANO, 27

Al termine della sua udienza di questa mattina, S. E. rev. monsignor Boccoleri, Arcivescovo di Modena e Abate di Nonantola, ha presentato al Sommo Pontefice il sig. Atto Guidetti, direttore della Litografia Pontificia. Arcivescovo inaspettata concessione di Mons. Legli ha unitamente a Sua Santità il secondo volume dei discorsi del Sommo Pontefice Pio XII, contenuti quelli tenuti nel periodo dall'8 Maggio all'8 Ottobre 1941, e raccolti con la stessa filiale diligenza, che suggerì e condusse a termine il primo volume, cui arrivò il più completo successo.

L'iniziativa della bella Casa Editrice, come già aveva fatto col primo volume, ha incluso anche nel secondo soltanto i discorsi, i radiomessaggi ed alcuni fra i principali documenti pontifici. Agio il libro, stampato in nitida veste e nell'esemplare offerto a Sua Santità, rilegato con squisita fattura artistica di ornato e di bulino, un ritratto dell'Augusto Pontefice, al quale egli si è degnato apporre, a sintesi mirabile delle molteplici sollecitudini del Suo apostolico ministero, la frase di S. Pietro: «*Forma facti gregis ex animo*». Segue una vibrante e fervida prefazione dettata dallo stesso Ecc.mo Presule di Modena.

Il Sommo Pontefice ha gradito paternamente il devoto omaggio che, nell'intenzione dei promotori, vuole essere promuzioso e doveroso contributo alla diffusione sempre più vasta della parola e dell'insegnamento del Vicario di Gesù Cristo. Ha espresso la Sua gratitudine per l'affetto con cui era stato portato a compimento il nuovo lavoro ed all'Ecc.mo mons. Boccoleri, al sig. Guidetti a tutti i componenti la Casa Editrice, che vanta tante tradizioni di fede, ha impartito una speciale Benedizione Apostolica.

Nella stessa mattinata d'oggi, S. E. mons. Boccoleri ed il sig. Atto Guidetti si sono recati a presentare il volume dei discorsi del Sommo Pontefice Pio XII all'Em.mo sig. Cardinale Luigi Magliano, Segretario di Stato, che ha vivamente gradito il magnifico dono.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. mons. Ruggero Bovelli, Arcivescovo di Ferrara;

S. E. mons. Cesare Boccoleri, Arcivescovo di Modena ed Abate di Nonantola;

S. E. mons. Andrea Cesarano, Arcivescovo di Manfredonia;

S. E. mons. Antonio Scarante, Vescovo di Faenza;

S. E. mons. Alfredo Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Uffizio;

S. E. il prof. Giulio Colommetti, Accademico Pontificio;

la Rev. Superiore Generale delle Suore del Bambino Gesù.

Nuova Diocesi americana

L'Osservatore Romano pubblica: Il Santo Padre ha eretto la nuova Diocesi di Pueblo negli Stati Uniti d'America. Ha elevato a Metropolitano la Chiesa Cattedrale a Denver, e le ha assegnato come suffraganee, le Diocesi di Pueblo e Cheyenne. Ha promosso Arcivescovo di Denver l'attuale Vescovo S. Ecc. mons. Urbano Giovanni Vehr.

Le trasmissioni della Radio Vaticana

Da qualche giorno sono state segnalate, alla Radio Vaticana, interferenze che ne coprono l'emissione, ed anche attievoliscono l'emissione stessa, causata la stagione invernale ed il suo influsso sulla propagazione delle onde corte. Pertanto, da lunedì 10 Dicembre, a Subito 6, la Radio Vaticana eseguirà le sue trasmissioni ordinarie non già su onda di m. 48,7, ma su

L'attività dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Il Duca, presso il Ministro delle Finanze, ha ricevuto Pietro Fedele, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato, e Domenico Bartolini, Provveditore Generale dello Stato. I quali gli hanno presentato il Bilancio dell'Istituto medesimo per l'esercizio 1940-41 e gli hanno fatto un'ampia relazione sullo svolgimento dell'attività del detto Istituto sul programma di lavoro.

La produzione del Poligrafico nell'esercizio 1940-41 ammonta alla somma di L. 400.419.617, così ripartita: L. 282.742.960,81 riduzione di stampa; L. 91.706.304,1 produzione di cellulosa e di carta; L. 25.970.531,21 vendite della Libreria di Stato. Il personale dell'Istituto somma a 716 unità; questi sono divisi in 350 operai e 366 operisti; 14 sono caduti in combattimento, 20 sono eriti o mutilati, 46 dispersi e 8 hanno ricevuto ricompense al valore. Il Duca si è molto interessato alla relazione fattaci, si è compiaciuto per l'opera svolta dai ricami e dalle maestranze ed ha approvato il programma di lavoro.

L'ing. Ro Perrone ricevuto dal Duca

Il Duca ha ricevuto l'ing. Pio Perrone che lo ha intrattenuto su questioni di carattere industriale. (Stefani).

Notizie da Addis Abeba

Sotto il titolo «Notizie da Addis Abeba» l'Osservatore Romano pubblica:

«E' pervenuto, in questi giorni, all'Ufficio informazioni presso la Segreteria di Stato, un telegramma di S. E. mons. Castellani che, nell'intento di tranquillizzare le rispettive Case Religiose e i famigliari, torna a rassicurare che i Missionari e le Missionarie stanno tutti bene, ricordando e salutando superiori confratelli e parenti. Essi si trovano raccolti nelle residenze dei rispettivi Gapi missionari ansiosi di poter riprendere il loro apostolico evangelio e intanto nell'intimo ravvicimento di oggi ne preparano le vie, in comunione di preghiera di sacrifici e di speranze col cuore del Santo Padre.»

Un appello per il Clero povero di Francia

Basilea, 27 sera.

(f) Lo scritto cattolico ed accademico di Francia, Henri Bordeaux ha lanciato nel giornale *Le Jour*, come già ebbe a fare dopo l'altra guerra, un appello a favore dei curati di campagne, rivelando le condizioni di estrema miseria in cui essi vivono.

L'Ordine della pace

Basilea, 27 sera.

(f) Da più di quattro secoli esiste un «Ordine della pace», di ispirazione mariana, fondato da una principessa di Francia, Jeanne de Valois, figlia di Luigi XI, da cui discende l'illustre famiglia monarchica delle Anjou.

Nel 1501, col concorso ed il consiglio del suo direttore spirituale, il beato Gabriele Maria, francescano, la principessa, ravvivando antiche tradizioni, fondò l'Ordine, che pose sotto il patrocinio della Regina della pace, Leone X ne approvò immediatamente gli statuti di fondazione, considerandolo come una specie di «ter'Ordine dell'Annunziata», per quanto esso sia accessibile a tutti i fedeli, anche se appartenenti al ter'ordine di altre congregazioni. Gli affiliati si dedicano all'apostolato della pace nell'Ordine, cominciando a praticarla in se stessi e coi loro prossimi.

Pio XI, fin dall'inizio del suo pontificato, concedeva all'Ordine nuovi privilegi e poco prima di morire affermava, per la penna del suo futuro successore, il Cardinale Pacelli, allora Segretario di Stato, che «l'Ordine della pace era chiamato a rendere preziosi servizi in questi tempi sconvolgenti turbanti». Il futuro Pio XII, al tempo in cui stendeva la lettera, era ponente della causa della beata fondatrice. Uno dei maggiori monasteri dell'Annunziata, presso cui ha sede l'Ordine della pace, è quello di Villeneuve-sur-Lot (Lot-et-Garonne).

Morte del poeta Derieux

Basilea, 27 sera.

(f) E' morto a Cannes dove risiedeva da qualche anno per curarsi della tubercolosi, il poeta Henry Derieux autore di *Face à face*, poema cristiano, in cui l'uomo trova, morendo, la sua fine in Dio. D'una sua raccolta inedita di sonetti, intitolata *Les dieux versés du Credo*, si cita questo bel distico:

Il faut prier, se taire et rester vigilant

Car le pain qui viendra n'est encore que semence.

Notizie letterarie della Francia

Basilea, 27 sera.

(f) Si annuncia la morte dello scrittore Tristan Derème, uno dei più brillanti rappresentanti della scuola detta dei «fantasisti». Fra le sue opere si ricordano *La verdure dorée*, *Le Zodiaque*, *L'Élémentaire au clair de lune*, e la serie degli animali dai colori del prisma: il pesce rosso, la lumaca azzurra, la tartaruga indaco, l'onagro arancio.

Dalle sciagure ferroviarie svedesi è escluso il sabotaggio

Stoccolma, 27

Al Parlamento svedese il Primo Ministro ha dichiarato che le numerose sciagure ferroviarie e navali verificatesi in Svezia in questi ultimi anni si debbono a casualità e non a sabotaggio. Soltanto in un paio di casi il sabotaggio non è da escludersi, per quanto non sia stato provato positivamente.

Sguardi sul mondo

Eroismi di Missionari

Basilea, 27 sera.

(f) Il dott. Raoul Mercier, membro corrispondente dell'Accademia di medicina, pubblica nel *Progres Medical* un articolo documentato sul lebbrosario di Agua-de-Dios (Columbia), dove sono ricoverati 4935 lebbrosi assistiti e curati dalle suore della Presentazione di Tours. Negli ospedali del lebbrosario è stata trovata una terribile malattia una nuova cura a base di olio di *chaumozog*, che ha già dato apprezzabili risultati.

La grande pietà delle Missioni in Cina

Basilea, 27 sera.

(f) La *Croix* ha dato notizia di un'udienza pontificia concessa al padre Leon Bourgeois, oriundo di Basilea, e missionario nel Sutchuen orientale, scrive che questo veterano delle missioni francesi in Cina è giunto in Europa, dopo un viaggio avventuroso di oltre sei mesi, per esporre al Santo Padre le condizioni del Vicariato apostolico di Chung-king e sollecitare qualche soccorso.

La capitale provvisoria della Cina libera, dove risiede il governo di Chiang-Kai-shek, era una città di 8000 mila abitanti, e ora, dopo tre anni di incessanti bombardamenti, non è più che una vasta distesa di rovine. Le sorti della Missione cattolica sono tragiche, e il padre Bourgeois, a nome del Vicario apostolico, l'Intrepido Monsignor Janzen, ne ha fatto un quadro impressionante a Sua Santità. Tutto ciò che i missionari hanno edificato in un secolo è ridotto in macerie. Le incursioni aeree hanno distrutto l'episcopio, cinque Chiese e gli annessi, il grande Seminario, di cui il padre era rettore, le scuole parrocchiali e quelle d'insegnamento superiore, la tipografia della missione, l'orfanotrofo della Santa Infanzia. Il padre Bourgeois ha eloquentemente riferito al Santo Padre sugli atti di coraggio e di ottimismo cristiano di cui è esempio a tutti, clero e popolo, l'Intrepido Vicario apostolico.

Il ripristino della vendita dei biscotti

Roma, 27

Come già reso noto, allo scopo di soddisfare le particolari esigenze dell'infanzia e di talune categorie di malati, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha deciso il ripristino a partire dal giorno 1 Dicembre della fabbricazione e della vendita di biscotti e gallette da acquistarsi in luogo del pane con la carta annonaria.

Si avrà un biscotto di tipo unico, stampato siringato o lievitato composto di farina di grano 80%, zucchero, grassi, latte in polvere magro, estratto di malto fluido, dicarbonato di sodio, ammoniaca e sale.

Le gallette saranno confezionate con farina di grano 80%, lievito estratto di malto, sale. Speciali norme sono state emanate per l'assegnazione delle materie prime agli industriali e ai pasticceri come pure per la distribuzione dei prodotti agli esercenti.

La prima distribuzione di biscotti agli esercizi di vendita verrà effettuata da parte delle ditte produttrici o dei grossisti o dei magazzini di deposito delle case produttrici eventualmente riducendo in misura proporzionale la commisione. La quantità di biscotti inizialmente ceduta a ciascun esercente costituirà il carico fisso del quale si terrà conto per i rifornimenti successivi. A tale riguardo ciascun esercente dovrà tenere un registro di carico e scarico dal quale risultino le quantità ricevute e quelle estese in modo che sia sempre possibile accertare la regolarità della vendita fatta.

Un appello per il Clero povero di Francia

Basilea, 27 sera.

(f) Lo scritto cattolico ed accademico di Francia, Henri Bordeaux ha lanciato nel giornale *Le Jour*, come già ebbe a fare dopo l'altra guerra, un appello a favore dei curati di campagne, rivelando le condizioni di estrema miseria in cui essi vivono.

L'Ordine della pace

Basilea, 27 sera.

(f) Da più di quattro secoli esiste un «Ordine della pace», di ispirazione mariana, fondato da una principessa di Francia, Jeanne de Valois, figlia di Luigi XI, da cui discende l'illustre famiglia monarchica delle Anjou.

Nel 1501, col concorso ed il consiglio del suo direttore spirituale, il beato Gabriele Maria, francescano, la principessa, ravvivando antiche tradizioni, fondò l'Ordine, che pose sotto il patrocinio della Regina della pace, Leone X ne approvò immediatamente gli statuti di fondazione, considerandolo come una specie di «ter'Ordine dell'Annunziata», per quanto esso sia accessibile a tutti i fedeli, anche se appartenenti al ter'ordine di altre congregazioni. Gli affiliati si dedicano all'apostolato della pace nell'Ordine, cominciando a praticarla in se stessi e coi loro prossimi.

Morte del poeta Derieux

Basilea, 27 sera.

(f) E' morto a Cannes dove risiedeva da qualche anno per curarsi della tubercolosi, il poeta Henry Derieux autore di *Face à face*, poema cristiano, in cui l'uomo trova, morendo, la sua fine in Dio. D'una sua raccolta inedita di sonetti, intitolata *Les dieux versés du Credo*, si cita questo bel distico:

Il faut prier, se taire et rester vigilant

Car le pain qui viendra n'est encore que semence.

Notizie letterarie della Francia

Basilea, 27 sera.

(f) Si annuncia la morte dello scrittore Tristan Derème, uno dei più brillanti rappresentanti della scuola detta dei «fantasisti». Fra le sue opere si ricordano *La verdure dorée*, *Le Zodiaque*, *L'Élémentaire au clair de lune*, e la serie degli animali dai colori del prisma: il pesce rosso, la lumaca azzurra, la tartaruga indaco, l'onagro arancio.

Gerimonie all'Università di Friburgo

Friburgo, 27 sera.

(f) L'abbé Henry Brühl, illustre studioso della preistoria e professore al Collegio di Francia, è stato nominato dottore h. c. dell'Università di Friburgo.

Nelle varie facoltà sono stati aperti speciali reparti per gli internati polacchi. All'inaugurazione dei corsi, Monsignor Besson ha salutato i suoi «nuovi diocesani» e il nuovo rettore, dottor Weber, ha ricordato gli antichi rapporti fra l'ateneo cattolico e i docenti delle Università della Polonia.

Un araldo dell'Eucaristia

La biografia degli uomini che hanno lasciato

ricordo di sé nelle opere e nel tempo sono sempre interessanti specie se scritte con garbo e fedeltà ai fatti e alle cose. Un anonimo Contraltista del Can. Tullio Alberti Catania narra la vita e le opere del Santo sacerdote araldo dell'Eucaristia fondatore dell'Istituto delle Suore Sacramentine: una vita esemplare e ardente e l'ultima ricerca, sia come uomo sia come sacerdote.

La figura del Can. Tullio Alberti, che, oltre con Don Bosco, ebbe rapporti e contatti con uomini santi della Chiesa, balza in vista in una luce di alta spiritualità e di unitaria grandezza.

Fra Luca Pacioli

Non Ivano Ricci ricca con questa sua

utile e chiara pubblicazione. Un notissimo apporto alla conoscenza di Luca Pacioli che egli illustra con l'apporto di documenti inediti, frutto di pazienti e illuminati ricerche, sia come uomo sia come scienziato.

Il monumentale figura del matematico — nato a San Sepolcro fra il 1445 e il 1450 — è l'ultima ricerca di un'opera di grande interesse scientifico e di alta cultura. Il volume è arricchito di fotografie, disegni, tabelle, grafici, e di un'ampia prefazione di Don Ivano Ricci, che, oltre con Don Bosco, ebbe rapporti e contatti con uomini santi della Chiesa, balza in vista in una luce di alta spiritualità e di unitaria grandezza.

Capi di bande serbe catturati e uccisi

Berlino, 27

Una pattuglia di volontari serbi ha catturato un corriere comunista, indosso al quale è stato trovato tra l'altro, il piano di operazioni del comando delle bande operanti nella Serbia meridionale. Questo piano ha permesso a forti contingenti di volontari di attaccare uno dei quartieri generali dei comunisti, 30 caporioni sono stati catturati, 57 sono caduti e 36 sono rimasti feriti. Un'ulteriore azione di rastrellamento, ha condotto alla cattura di 143 comunisti, mentre altri 50 sono caduti in combattimento. Il centro principale delle bande comuniste si trova nella Serbia occidentale, a capo del quale è un noto agente dei comintern. Si apprende infine che ieri tribunali di guerra serbi hanno condannato a morte otto comunisti. Altri due sono stati condannati a 15 anni di reclusione.

Il gen. Marras consegna a Goering le insegne dell'Ordine Militare di Savoia e una lettera del Duca

Berlino, 27

Il maresciallo Goering, ha ricevuto oggi il

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ISTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La missione costruttiva dell'Italia e della Germania nel campo europeo

Dichiarazioni di Ciano al "D.N.B.,

BERLINO, 27 sera. Il D.N.B. apprende che il Fuehrer ha ricevuto in udienza, durante la giornata di oggi, gli uomini di Stato europei che si trovano a Berlino.

Tale udienza, secondo questi circoli politici costituisce la fase culminante delle solenni cerimonie svoltesi in questi giorni a Berlino.

Alla Wilhelmstrasse si afferma l'importanza di questa riunione e dei colloqui che il Fuehrer ha avuto con gli uomini di Stato europei che si trovano a Berlino i quali sono uniti coi loro popoli nel fronte antibolscevico. Questo avvenimento, svolto in piena guerra, viene considerato come l'espressione della volontà di procedere alla formazione dell'avvenire politico economico e sociale dell'Europa.

A sua volta il Ministro degli Affari Esteri d'Italia Conte Ciano ha restituito stamane la visita al Presidente del Consiglio di Slovacchia, prof. Tuka, ed ha avuto con lui un lungo e cordialissimo scambio di vedute.

Successivamente il Conte Ciano ha ricevuto il Ministro degli Esteri spagnolo Serran Surer con il quale si è lungamente intrattenuto.

Il D. N. B. dirama le seguenti dichiarazioni fatte dal Conte Ciano ad uno dei suoi redattori:

«All'Convegno di Berlino ha una importanza storica non solo di fronte alla guerra, ma anche di fronte ai vasti e grandi problemi riguardanti l'avvenire dell'Europa. Per questo non stiamo combattendo, consoci della necessità di un ordine nuovo, liberato dalle influenze estranee e dalle azioni corrosive della solidarietà europea, in esso anche le medie e le piccole Nazioni avranno il loro posto ed il loro compito di collaborazione, cui devono avvertirsi con lealtà e fiducia. Le Potenze dell'Asse sono antesignane della lotta contro il bolscevismo. E' questa, ha detto il Duce, la nostra vecchia bandiera, ma come all'interno, combattuti vittoriosamente gli elementi distruttori della concordia nazionale, subito intrapreso con il loro giovane spirito rivoluzionario la missione costruttiva, così esse ora la trasportano nel campo europeo per dare ai popoli le basi reali su cui anch'essi sono chiamati ad edificare. Intanto la lotta continua. Essa conferma in questo momento, più che mai, la magnifica fraternità d'armi dei soldati italiani e germanici, i quali, dalle pianure di Russia, ai lontani deserti dell'Africa settentrionale, nel nome del Duce e del Fuehrer combattono strenuamente, fianco a fianco. Nello spirito di questa fraternità d'armi — cui corrisponde la più serena e fattiva collaborazione politica fra Roma e Berlino — sono lieti di portare al forte e valoroso popolo germanico il fiducioso saluto del popolo italiano in armi.»

I giornali di oggi commentano ampiamente il discorso pronunciato ieri da Von Ribbentrop.

Come osserva il *Voelkischer Beobachter*, il discorso ha ribadito ancora in maniera inequivocabile la certezza della vittoria che possiede ormai tutto il popolo germanico conscio della propria forza e della propria compattezza militare e politica con ogni immangiabile coalizione nemica.

«La responsabilità di Roosevelt in questa guerra — scrive il *Lothar Anzeiger*, è stata nettamente fissata ed il Ministro Von Ribbentrop ha chiaramente espresso il pensiero della Germania nei riguardi del disgraziato popolo americano, che, suo malgrado, rischia di vedersi trascinato nella folle avventura del suo bellicista Presidente.»

Notando la volontà di tutti gli uomini di Stato riuniti a Berlino, chiaramente sintetizzata dal Ministro Von Ribbentrop di abbattere definitivamente il bolscevismo non solo sul campo di battaglia ma anche di estirparlo per sempre da qualunque Paese del mondo, il direttore della *Boersen Zeitung* scrive: «Intanto, grazie al valore degli uomini germanici ed alleate, quest'opera di bonifica è ormai avvenuta in Europa e perciò sul nostro continente non rimane più alcun elemento favorevole per il loro fianco dell'Inghilterra ai danni dell'Europa. Germania ed Italia sono divenute inattuabili ed il continente è un solo blocco di volontà e di forza.»

«Significativa — scrive a sua volta la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — è la fermezza con cui Von Ribbentrop ha respinto tutte quelle voci tendenziose che pretendevano accennare a vicine o lontane possibilità di compromesso tra l'Asse e i suoi nemici. Nessun compromesso, nessun sondaggio di pace è mai stato pensato e mai avverrà. Altrettanto siccome e puerili sono le speranze cullate dall'Inghilterra di una rivoluzione in Europa o in Germania.»

so questa sera davanti ai rappresentanti della stampa estera a Berlino.

Bigli ha fatto alcune dichiarazioni, smentendo implicitamente quanto si afferma nella nota inviata dal padre ai Governi esteri e nella quale si denuncia il trattamento cui sarebbero sottoposti i prigionieri di guerra sovietici.

Un discorso di Goebbels contro la politica rooseveltiana

BERLINO, 27 sera. Polemicamente contro i metodi della politica di Roosevelt, il Ministro della propaganda del Reich, dott. Goebbels, osserva in un articolo che il Presidente oltre a lanciare insulti all'indirizzo del Fuehrer e della Germania nazionalsocialista, muove anche dirette accuse contro la politica del Reich tendente ad appoggiare le sue asserzioni su una serie di documenti compromettenti che si troverebbero in suo possesso e cioè con la presunta carta geografica segreta rilevante i piani aggressivi delle Potenze dell'Asse contro l'America Latina.

Un altro documento segreto vantato da Roosevelt sarebbe quello dell'abolizione di tutte le religioni da parte del Governo del Reich una volta che la Germania avesse vinto la guerra.

Goebbels smentisce ancora una volta l'asserzione del Presidente americano, e aggiunge che è una pura invenzione per appoggiare la sua politica interventista in aiuto dell'Inghilterra e della Russia.

Il Ministro germanico parlando più avanti degli armamenti, osserva che l'America non sarà mai in grado di raggiungere e tanto meno di superare il potenziale bellico europeo, il quale del resto può essere facilmente trasportato per faciliti vie terrestri e non ha bisogno di attraversare come quello americano le pericolose vie atlantiche.

Gli attuali rapporti angio-americani

NEW YORK, 27 sera. Geoffrey Crowler pubblica, nella rivista «Foreign Affairs», un articolo in cui esamina gli attuali rapporti angio-americani e quelli che potranno intercorrere tra le due nazioni anglosassoni nel dopoguerra. Egli rileva che, circa il significato della dichiarazione atlantica si riafferma una virtuale dipendenza dell'Inghilterra dall'aiuto americano. Ambedue i Paesi hanno sentito la necessità di una cooperazione. Ma alla sua pratica realizzazione, molti ostacoli si oppongono e non bastano ad eliminarli le manifestazioni di amicizia e le dichiarazioni di lealtà. Ad esempio — scrive il Crowler — prevale in America una formula «ottimistica» nei riguardi del disarmo. Sarà l'America disposta, in tempo di pace, ad usare la forza o almeno a vederla usata da altri per far rispettare un trattato? X? Si può credere che su questo punto i due Paesi fossero concordi, ma non pare. Perché altra è la mentalità di un paese che ha provato le conseguenze dei bombardamenti, altra è quella di un paese lontano dal teatro della guerra, auto-sufficiente economicamente con un sicuro margine di popolazione e un notevole potere industriale.

Diversi poi, sono, secondo l'articolista, le concezioni economiche dei due Paesi: liberali gli americani, protezionisti gli inglesi. In tali circostanze sarà molto difficile che gli inglesi rinuncino al controllo dei cambi. Non soltanto: resta accertato che la Gran Bretagna ha contratto in questi ultimi anni molti accordi, che danno al suo commercio vantaggi rilevanti su quello degli Stati Uniti.

«La verità è questa — scrive il Crowler — che gli Stati Uniti e l'Inghilterra fanno ciò che credono più conveniente ai loro interessi.»

Nave mercantile svedese affondata

STOCOLMA, 27 sera. Il mercantile svedese Hedda ha urtato contro una mina magnetica davanti a Malmoe ed è affondato in pochi minuti, dopo una violenta esplosione. Stazzava 2800 tonnellate. L'equipaggio è salvo.

Una elezione significativa in Egitto

ANKARA, 27 sera. Si apprende dal Cairo che nelle elezioni senatoriali parziali è stato eletto un candidato Wafdista per la zona del Canale. L'elezione prova che il partito del Wafd continua a godere la fiducia del popolo e l'approvazione alla propria politica.

Si apprende poi che nella riunione tenuta la scorsa settimana al Cairo dal Comitato inglese per gli approvvigionamenti del vicino Oriente si è stabilito di invitare le popolazioni dell'Oriente Arabo e dell'Egitto a ridurre i loro consumi alimentari ad un'essenziale tenore di vita, poiché tutti i mezzi di trasporto saranno riservati esclusivamente ai materiali bellici.

Il figlio di Molotov smentisce il padre

BERLINO, 27 sera. Il figlio del commissario agli Esteri sovietico, Molotov, rimasto prigioniero dei tedeschi è compar-

Disposizioni in Inghilterra per la legge sull'arresto delle persone pericolose

LISBONA, 27 sera. Alla Camera dei Comuni, è quanto si apprende da Londra, è stata discussa la legge cosiddetta «18 B», che dà al Ministro dell'Interno ampi poteri per l'arresto di persone considerate pericolose per la sicurezza interna. La proposta di emendamento della legge stessa è stata respinta.

Il Ministro dell'Interno, rispondendo alle critiche, ha affermato che preferirebbe dare le dimissioni anziché rinunciare ai poteri che gli provengono da questa legge che ritiene assolutamente necessaria alla sicurezza della Nazione. I deputati che hanno proposto la revisione hanno accusato il Ministro di non aver tenuto alcun conto delle segnalazioni del Comitato istituito per indicare le persone che dopo gli accertamenti debbono essere poste in libertà. Il Ministro ha risposto che nei casi in cui aveva preso in considerazione le segnalazioni del Comitato in questione, aveva dovuto notare che erano stati messi nuovamente in libertà individui dimostratisi poi pericolosissimi per la sicurezza della Nazione. (R. S.)

Marinai italiani condannati e altri assolti in America per lo stesso motivo

RIO DE JANEIRO, 27 sera. Si ha da Portorico (S.U.A.), che i marinai di quella città hanno ritenuto colpevoli di atti di sabotaggio i membri dell'equipaggio della motonave italiana «Leme». Pertanto i cortei federali competente ha condannato il comandante a cinque anni, il primo ufficiale ed il capo macchinista ad anni 4; cinque ufficiali a pene variabili da 3 a 6 mesi; sette marinai a 2 anni.

Invece, la corte federale di Selma, nella città di Alabama, accogliendo la tesi della difesa, ha annullato il verdetto di condanna emesso a carico del comandante e di alcuni membri dell'equipaggio del piroscafo «Ida Z C», che pure erano stati accusati per gli stessi motivi, che avevano determinato la condanna dei loro camerati del «Leme».

E' chiaro quindi che anche marinai nord-americani riconoscono fondata l'accusa che hanno determinato la condanna dei nostri marinai, incolpati soltanto di aver voluto impedire che le navi italiane venissero utilizzate in favore del nemico.

La Marina degli Stati Uniti ricorrerà alla coscrizione?

WASHINGTON, 27 sera. Il Segretario alla Marina, Knox, ha dichiarato in una conferenza alla stampa che dopo il giuramento dei due cacciatorpediniere americani *Kerry* e *Reuben James* gli arruolamenti della Marina sono diminuiti di circa il 15 per cento sulle cifre dei mesi precedenti.

Knox ha sottolineato che tale diminuzione è particolarmente sensibile nei gradi inferiori, dato che i genitori rifiutano il loro consenso ai figli. Knox ha ventilato la possibilità che la Marina, in una data più o meno lontana, sia obbligata a ricorrere alla coscrizione, misura che non ha voluto finora adottare.

Il probabile naufragio della progettata Conferenza dei Paesi arabi

ISTAMBUL, 27 sera. Si ha dal Cairo, da fonte bene informata, che il progetto inglese di una Conferenza dei Paesi arabi sembra naufragato. I sondaggi di Lord Littleton nel vicino Oriente non hanno dato i risultati sperati. L'Egitto, la Siria e il Libano non considerano il momento attuale propizio per una alleanza araba e per varie ragioni l'Irak, la Transgiordania e la Palestina non sembrano volervi aderire. (Stefani).

I fucilieri americani lasciano Sciangai

SCIANGAI, 27 sera. Il secondo battaglione fucilieri di Marina nord-americana è partito da Sciangai a bordo di un piroscafo per fare ritorno negli Stati Uniti. Oltre 400 marinai americani partiranno domani. Le loro parenze, che era stata fissata per domenica prossima, è stata così anticipata di due giorni. Il piroscafo britannico con a bordo i suddetti inglesi, che si preparano a sgombrare Sciangai salperà il 3 prossimo.

Una conferenza del conte Mistruzzi all'Università di Berlino

BERLINO, 27 sera. Il Viceprefetto, Conte Carlo Mistruzzi, su invito dell'Accademia germanica, una conferenza sul diritto costituzionale ed amministrativo italiano con particolare riguardo alle riforme del Regime.

Il Conte Mistruzzi, che ha parlato in tedesco, ha interessato assai l'uditorio tra il quale si trovavano numerosi alti funzionari germanici ed i rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia. Su richiesta del Ministro degli Interni dott. Frick che ha ricevuto in particolare udienza il conte Mistruzzi, la conferenza sarà passata alla stampa per essere diffusa nell'Università e negli Istituti superiori.

Alteratori dei prezzi severamente puniti

ROMA, 27 sera. Il Tribunale penale di Roma nelle ipotesi più gravi di alterazione di prezzi ha applicato oltre la pena pecuniaria anche quella detentiva.

I macellai Angelo Jannari e Mario Gozzoli che avevano venduto ad un cliente 500 grammi di spezzato senza osso di vitellino in confezione di lire 13.80 al chilogramma anziché al prezzo di lire 12 fissato dal listino sono stati condannati il primo a tre mesi di reclusione e L. 400 di multa e il secondo a 15 giorni di reclusione e a L. 3100 di multa.

Il grossista di carbone Orlando Pierantoni aveva occultato nel suo deposito di Civitavecchia notevoli quantità di carbone vegetale ed industriale a rifornire i magazzini di smercio al minuto avendo auto sentore di un probabile rialzo del prezzo della merce.

Al vari clienti che insistevano per essere approvvigionati di carbone in sproporzionati di essersi completamente sprovvisti.

I vigili urbani avendo operato una

Un rapporto dell'Ecc. Tassinari per l'incremento delle semine dei cereali e per la sollecita consegna agli ammassi

ROMA, 27 sera. Stamani il Ministro per l'Agricoltura e Foreste, Tassinari, ha tenuto rapporto ai Prefetti, agli Ispettori Agrari ed ai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali ed economiche dell'Agricoltura del Lazio, dell'Umbria, degli Abruzzi e delle Marche. Erano presenti i due Sottosegretari di Stato all'Agricoltura e Foreste, Nannini e Pascolini, il rappresentante del Direttore Naz. del P. N. F. Ispettore Gozzetti, i due Presidenti delle Confederazioni degli Agricoltori e dei Lavoratori dell'Agricoltura, Pareshi e Bilgardi, il Commissario della Federazione dei Consorzi Agrari, Venanzio Pescini.

Il Ministro ha insistito in modo particolare sulla necessità di accelerare le consegne agli ammassi e di incrementare la semina dei cereali vernini, per i quali il Governo ha dato ampie assicurazioni sul prezzo remunerativo dell'alimentazione.

Il Paese in guerra sta combattendo e che impegna totalmente la compagine rurale italiana. Produrre di più e meglio, portare fino alla suprema espressione l'imperativo categorico del Duce «Seminare molto e bene»; attenersi rigidamente alla disciplina degli ammassi, che di assoluta necessità provvederanno le Forze Armate e la popolazione civile.

Chi diserta gli ammassi, chi tiene abusivamente Carte annonarie, chi dovesse coscientemente sottrarre i mezzi di sussistenza ai nostri combattenti ed alle grandi masse del consumo, va considerato colpevole e colpevole tale è automaticamente il terzo ed ultimo elemento del nostro fronte di alimentazione, che è il Paese in guerra. Il Paese in guerra, che tendono al successo della nostra battaglia alimentare, sono sempre la tecnica e la economia, la tecnica per quello che riguarda l'incremento qualitativo e quantitativo, l'economia per quanto riguarda l'equilibrio produttivo e distributivo del settore alimentare.

25 mila ufficiali americani imparano lo spagnolo

NUOVA YORK, 27 sera. Si apprende che attualmente 25 mila ufficiali americani dell'Esercito e della Marina vengono istruiti nella lingua spagnola. Secondo notizie ufficiali, l'insegnamento dello spagnolo verrà continuato anche sulle unità che si trovano in navigazione.

Il terremoto nel Portogallo

LISBONA, 27 sera. Permane vivissima l'impressione del terremoto di ieri che, pur non avendo causato danni, ha destato un panico assai diffuso, essendo la scossa durata ininterrottamente per due minuti. Secondo la scala Mercalli, si è trattato di un macroterzo di grado 5.0 che ha avuto l'epicentro fra l'isola di San Miguel (Azzorre) e la Costa Portoghese.

Un terremoto registrato a Stoccolma

STOCOLMA, 27 sera. Gli strumenti dell'Osservatorio astronomico di Lund, in Svezia, hanno registrato un altro moto tellurico. Secondo i calcoli, esso deve aver avuto il suo epicentro ad una distanza di 800 Km. e deve essere stato di una notevole violenza. La prima segnalazione ha avuto luogo alle ore 19.40 di ieri. (R. S.)

Cento litri d'olio in valigie e pacchi

VENEZIA, 27 sera. Sei grosse valigie e due pacchi alquanto voluminosi attiravano, qualche minuto dopo l'arrivo di un caposquadra della Milizia ferroviaria di Mestre. Valigie e pacchi, dati i frequenti tentativi di contrabbando di olio e di altri generi razionati verificatisi in questi giorni alle stazioni di Mestre e di Venezia, avevano fatto sorgere il dubbio che dovessero contenere qualche cosa del genere, ed i sospetti furono infatti ben fondati.

I bagagli sono stati abbandonati lungo il marciapiede. Visto che nessuno si faceva vivo, perché molto probabilmente avevano già furtato l'appuntamento, i militi trasportarono infine valigie e pacchi all'ufficio del Comandante della Milizia ferroviaria, dove si poté constatare che contenevano in latte opportunamente staminate e senza alcuna indicazione, ben 100 litri d'olio d'oliva di qualità extrafine. L'olio è stato sequestrato, e messo a disposizione della Sezione provinciale dell'alimentazione.

Premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 27 sera. Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 febbraio 1942. XX, per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950-XXVII, appreso indicate.

SERIE VIII — I due premi di lire 400 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.190.750 e 1.140.750, i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 780.575, 948.583, 1.073.857, 1.318.619.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.:

40.702	86.247	206.801	263.097
272.411	313.979	371.409	415.787
433.353	508.763	514.774	618.281
631.240	749.928	796.536	828.632
945.708	961.137	1.016.163	1.107.737
1.136.765	1.127.973	1.156.920	1.178.648
1.147.514	1.255.587	1.569.820	1.723.709
1.385.167	1.311.517	1.316.402	1.383.613
1.416.037	1.422.457	1.449.772	1.467.743
1.468.944	1.574.094	1.575.735	1.601.866
1.616.029	1.651.136	1.669.950	1.701.424
1.724.530	1.779.569	1.818.351	1.846.505
1.919.105	1.931.103		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono

La battaglia della Marmarica

Le epiche azioni dell'«Ariete», e della «Savona», (Dalle ultime edizioni di ieri).

FRONTE DELLA MARMARICA, 27 (da uno degli inviati speciali dell'«Agenzia Stefani»).

Nel quadro generale della battaglia della Marmarica spiccano fra l'altro con particolare evidenza i seguenti risultati:

1) L'annientamento di un'altra brigata corazzata inglese; 2) la strenua resistenza e l'attiva reazione della divisione Savona ai ripetuti e violenti attacchi avversari; 3) le ingenti perdite dei nemici, in uomini, mezzi motorizzati e meccanizzati e in altri materiali bellici; 4) il cambiamento di tono della propaganda avversaria.

Come dal comunicato del Bollettino del Quartiere Generale n. 514, la 22a Brigata corazzata inglese è stata annientata dalle forze corazzate italo-tedesche.

La manovra ha avuto inizio il giorno 23 e si è conclusa nella giornata successiva.

Nella nottata di domenica scorsa, formazioni corazzate della Divisione Ariete iniziavano un movimento da Bir el Gobi verso nord. Nello stesso tempo reparti corazzati germanici effettuavano una marcia da nord est verso Bir el Gobi, cioè un movimento inverso a quello italiano. L'ala italiana e quella germanica si sono incontrate in un punto intermedio e hanno così aggrappato una forte massa corazzata nemica di cui faceva parte appunto la 22 Brigata nella zona Bir el Gobi Sidi Rezegh. All'attacco di aggrappamento hanno partecipato efficacemente anche altri reparti corazzati italiani.

Tra il pomeriggio del 23 e quello del 24 la massa corazzata nemica è stata stritolata nella ferrea morsa italo-germanica. Non è ancora possibile precisare il numero dei carri armati nemici distrutti o immobilizzati. Moltissimi sono pure i prigionieri.

Finora dunque sono state annientate due Brigate corazzate tedesche, cioè la 4 e la 22. Il complesso delle forze armate nemiche si trova in conseguenza notevolmente esottigliato, tanto più che non tutti i carri armati disponibili sono in piena efficienza, essendo molti rimasti logorati dai continui combattimenti.

Quanto al settore della Divisione Savona il nemico ha incominciato a effettuare fino dal giorno 23 infiltrazioni di elementi meccanizzati e di altri automezzi. Nella mattinata del 23 gli avversari hanno accentuato i movimenti nel settore di questa nostra divisione. Nel pomeriggio dello stesso giorno gli avversari hanno sferrato i primi violenti attacchi con le unità motorizzate appoggiate da intenso fuoco di artiglieria.

Da sud hanno attaccato truppe sud africane, da est truppe indiane. Ma i nemici non sono riusciti nonostante la nostra inferiorità numerica e la intensità dei loro assalti a realizzare alcun successo.

Nel giorno successivo fino ad oggi, il nemico ha intensificato gli sforzi impegnando truppe particolarmente neozelandesi fatte affluire dalle retrovie. Ma esso non è riuscito a piegare la strenua resistenza della nostra divisione che difende l'estremo settore sud orientale del fronte marmarico. Gli avversari non solo non hanno conseguito i risultati sperati, ma hanno dovuto subire perdite molto rilevanti di carri armati e di uomini. Meravigliosa è stata e continua ad essere il comportamento della divisione Savona. Uno spirito di decisione, una fredda determinazione anima il Comandante e le truppe in questi combattimenti aspri come non mai. Questi nostri combattenti hanno dato sublime manifestazione di valore. I soldati della Savona si sono piantati saldamente nel terreno e hanno detto: «Di qui non si passa». I nemici non sono passati.

Cade dal terzo piano e si ferisce lievemente

VIAREGGIO, 27 sera. Certa Ida Puccinelli fu Aniceto Pascuini, di 65 anni, da Viareggio, recatasi l'altro ieri a far visita ad una figlia che risiede a Lucca in via dell'Anticentro, nell'affacciarsi a una finestra interna perdeva l'equilibrio e precipitava nel vuoto. La povera vecchia, forse per effetto del contraccello ricevuto nella caduta, andava a finire su un tetto sottostante, distante dalla finestra almeno sette metri. Ed è stata la sua salvezza. Alle grida di spavento e di dolore della disgraziata accorrevano i familiari, mentre molta gente si radunava nella piazzetta. Alcuni volentieri dopo non pochi sforzi riuscivano a salire sul tetto e a calare nel sottostante cortile Puccinelli, che veniva subito raccolta dall'ambulanza, e trasportata all'Ospedale. Qui il sanitario di servizio le riscontrava la frattura totale dell'omero sinistro al terzo superiore, con largo ematoma al gomito sinistro e altre lievi ferite, guaribili in poco più di un mese.

Pietosa tragedia a Calcarà

Una bimba uccide la rivoltella giocando con una rivoltella

Una pietosa tragedia, causata dalla imprudenza di una bambina è accaduta ieri mattina a Calcarà.

L'insegnante elementare signora Negroni, dovendo recarsi in città, aveva affidata la propria bambina, Anna Maria di anni 11, alla domestica Norma Cocchi. Verso le ore 10 la bimba rovistando nei cassetti del padre — ora richiamato alle armi — rinveniva una rivoltella e, impazzita, si avventurava alla Cocchi puntandogliela scherzosamente contro e gridando: «L'ammazzo!». Disgraziatamente la pistola era carica e ne partiva un colpo che raggiungeva alla fronte la ragazza, uccidendola all'istante.

I carabinieri hanno iniziato le indagini per appurare le responsabilità della tragedia.

PIANTE

LE VITI, I FRUTTI si piantano ora

ANSALONI, nei suoi vivai, dispone di ingenti assortimenti di tutte le migliori razze e varietà.

CONSEGNA PRONTA scelta accurata, prezzi modici

ARTURO ANSALONI - Bologna

Sede e Vivai: V. Oretti 14 Tel. 29250

Negozi: V. Venezia, 3 - Tel. 29552

Filiali: Roma, Reggio Emilia, Litoria

Esistono gratis a richiesta.

BANCA TOSCANA

S. A. Sede Sociale e Direzione Centrale - FIRENZE

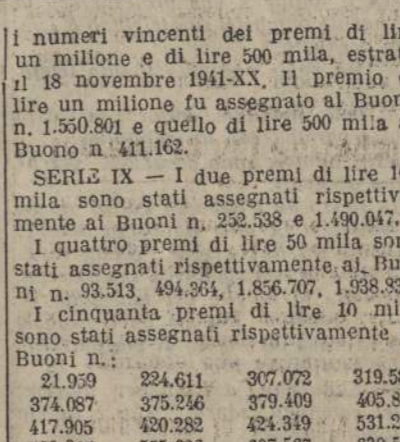
Capitale L. 30.000.000 vers. - Riserve L. 5.511.265,63

DEPOSITI E CONTI CORRENTI - SCONTO E INCASSO EFFETTI - COMPRA E VENDITA DI TITOLI - RIPORTI E ANTICIPAZIONI SU TITOLI E VALORI - DEPOSITI A CUSTODIA - PAGAMENTO TASSE E UTENZE VARIE - ASSEGNI CIRCOLARI

FILIALI IN TUTTA LA REGIONE



...nell'aria viziata di uno scompartimento, è come un soffio d'aria pura lo sigaretta



mentolo

NON IRRITA LA GOLA

RAIMONDO MANZINI

Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»